



Prot. 28  
Trapani 07.02.2017

AL DIRETTORE  
CASA CIRCONDARIALE  
**CATANIA P.L.**

E, P.C.

AL PROVVEDITORE REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
**PALERMO**

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE  
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA  
**CATANIA**

**OGGETTO: PROBLEMATICHE CASA CIRCONDARIALE CATANIA PIAZZA LANZA**

La scrivente Segreteria Regionale, a seguito di segnalazioni pervenute dalla Segreteria Territoriale di Catania, fa presente quanto segue:

Il servizio della 2ª portineria, in particolar modo nel servizio notturno, risulta essere disagiato perché la piccola stufa ivi presente è insufficiente a riscaldare un ambiente grande con una continua apertura del portone per l'entrata e l'uscita del personale.

Tale disagio si avverte soprattutto dopo la chiusura della stanza adiacente "Sala Regia" che essendo più riparata rappresentava un riparo per il personale nelle notti più fredde. Si chiede quindi di mantenerla aperta per arginare tale disagio visto il suo attuale inutilizzo.

Con l'automatizzazione dei cancelli è venuta meno l'unità addetta alla rotonda centrale nei turni pomeridiani e notturni. Il personale lamenta che durante l'orario dei cambi (18-20) i cancelli rimangono aperti (mentre per il resto del turno sono chiusi) perché una sola unità deve gestire in tali orari i seguenti posti di servizio: Pt amenamo + Box amenamo + Rotonda centrale + Pt simeto + Box simeto.

Riteniamo che ad una sola unità non possano essere affidati cinque posti di servizio, non solo per il carico di lavoro ma soprattutto per questione di sicurezza visti i posti indicati. In più durante lo svolgimento del turno mancando l'addetto alla rotonda centrale le uniche unità ivi presenti sono la Sorveglianza di turno e il preposto interno.

Nel caso di uno/due/tre interventi di queste unità la rotonda centrale rimane scoperta visto che i cancelli sono chiusi e in più durante la movimentazione pomeridiana dei detenuti l'assenza di tale unità si avverte per chiare ed evidenti ragioni di sicurezza. Si chiede pertanto che l'addetto alla rotonda centrale venga previsto in tutti i turni di servizio.

Un'altra conseguenza dell'automatizzazione dei cancelli è stata la soppressione del posto di servizio "addetto al 5° cancello". Tale unità costituiva una garanzia di sicurezza per i detenuti che transitavano nel corridoio. Allo stato attuale è infatti necessario che i detenuti siano accompagnati dal personale di Polizia Penitenziaria fino ai reparti detentivi.

Di qui la necessità di mantenere in determinati uffici (Sala Avvocati- Sala Magistrati) la costante presenza di n.º 2 unità proprio per evitare la "circolazione libera" dei detenuti nei corridoi in entrata verso la rotonda, ma soprattutto in uscita poiché mancando il controllo visivo e l'intervento immediato, il detenuto può entrare in altri uffici o raggiungere facilmente il 4° cancello prima che la Sala Regia segnali il fatto e si predisponga l'immediato intervento.

Crediamo che tale segnalazione sia opportuna e necessaria e che su cinque unità presenti in questi due uffici non è accettabile che tre vengano impiegate a turno ogni giorno lasciando una sola unità in entrambi gli uffici, episodio questo che può rappresentare solo un'eccezionalità e non la normalità come di fatto sta avvenendo.

Di contro, per esigenze di servizio, ci sono uffici le cui unità possono essere impiegate a supporto che non mettono a rischio la sicurezza dell'Istituto e la Direzione di certo saprà valutare quali.

Certi di una risoluzione in tempi brevi delle problematiche enunciate, si resta in attesa urgente riscontro.

Cordialità.

Gioacchino VENEZIANO  
Segretario Generale  
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia